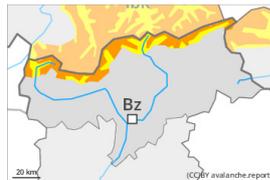


## Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 26.12.2022



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **large**



Neve ventata



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**



Neve bagnata



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **small**

In questa prima giornata soleggiata si raccomanda prudenza. Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Al di fuori delle piste assicurate, la situazione valanghiva è in alcuni punti delicata.

Già un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe, specialmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi in quota. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Sono necessarie attenzione e prudenza.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide al di sotto dei 2800 m circa.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

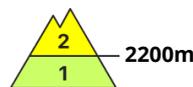
Sono caduti da 5 a 20 cm di neve al di sopra dei 2400 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e quella ventata poggiano in parte su un debole manto di neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

La pioggia ha causato al di sotto dei 2400 m circa diffusamente un impregnamento del manto nevoso.

## Tendenza

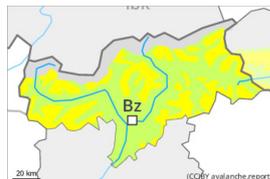
La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 26.12.2022



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**



Neve ventata



Snowpack stability: **fair**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

In alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii solegggiati molto ripidi in quota. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Con vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti nord occidentali si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste e dei passi, come pure in quota.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii solegggiati ripidi in quota.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

È presente poca neve.

## Tendenza

La debole neve vecchia richiede attenzione.